

Associazione Centro di Aggregazione Sociale Pozzomaggiore

Via Sac. Angelico Fadda 30 ~ 07018 Pozzomaggiore (SS)

Regolamento per il funzionamento del Centro di Aggregazione Sociale

ARTICOLO 1

Norme generali

I cittadini possono partecipare alle attività del Centro di Aggregazione Sociale avendo come riferimento gli indirizzi e i criteri contenuti nel presente regolamento. La libertà di azione di ciascun cittadino trova il suo limite nella libertà degli altri per cui i partecipanti impronteranno il loro rapporto al reciproco rispetto, alla reciproca comprensione e disponibilità. Tutti indistintamente devono osservare le norme collettive e attenersi a quanto stabilito nel presente regolamento. Il presente regolamento ha lo scopo di definire i criteri generali per la gestione e le modalità di funzionamento del Centro Sociale stesso.

ARTICOLO 2

Destinatari

Il Centro di Aggregazione Sociale in quanto sede di riferimento della vita comunitaria, si rivolge a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, differenziandone e stimolandone la partecipazione in relazione agli interessi e alle iniziative. Queste ultime a forte valenza preventiva sono progettate prioritariamente insieme ai partecipanti e con l'apporto del volontariato e dell'associazionismo presente nel territorio.

ARTICOLO 3

Definizione e finalità

Il Centro di aggregazione sociale, è sede di servizi e di riferimento per la generalità della comunità, dove bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani trovano opportunità di incontro e socializzazione. Ha lo scopo principale di favorire la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione e prevenire situazioni d'isolamento e di emarginazione, offrendo una molteplicità di iniziative e attività culturali, ricreative e sportive. Si configura come un luogo aperto e in continua relazione con il contesto sociale e culturale di appartenenza, pronto ad accogliere ed inviare stimoli in un continuo scambio comunicativo con la comunità. Esso è dunque un centro polifunzionale, sede d'incontro per la vita comunitaria e può fungere come sede d'appoggio per gli altri servizi territoriali.

Favorisce l'aggregazione e l'instaurarsi di significativi rapporti dai quali scaturiscono momenti di autogestione e cooperativismo. Il Centro mediante la sua attività svolge un'importante funzione di raccordo tra la popolazione, con particolare riferimento alla fascia giovanile e anziana, in un'ottica di integrazione e di accrescimento reciproco tra le generazioni. Il Centro non può avere o svolgere attività di lucro. Il Centro di Aggregazione So-

ciale deve tendere a potenziare e completare l'offerta di iniziative educative, culturali e ricreative già presenti sul territorio, e mirare al raggiungimento di un complesso integrato di interventi a favore dell'aggregazione, ricercando le possibili collaborazioni. Nel programmare le iniziative si dovrà tenere conto delle distinte esigenze delle diverse fasce d'età onde evitare di proporre attività indifferenziate ad utenti con esigenze e caratteristiche diverse. All'interno del Centro si prevede, previa organizzazione e valutazione, l'opportunità di concedere spazi per lo svolgimento di attività spontanee di gruppi che vogliono discutere e operare nell'ottica dell'autogestione.

ARTICOLO 4

Ammissione

L'accesso alla struttura è libera, la fruizione dei servizi è regolata dal Presidente e dal Consiglio Direttivo, che prenderanno visione delle richieste e valuteranno che le attività seguano le indicazioni del suddetto regolamento, e che orari e giorni non vadano ad intralciare le attività precedentemente programmate. Chi intende usufruire della struttura deve compilare una richiesta di utilizzo locali dove deve essere specificato:

- l'attività che si intende svolgere;
- a quale tipo di utenza è rivolta;
- il numero dei partecipanti;
- giorni e orari;
- il nome del referente che si assuma l'impegno di svolgere le pulizie necessarie e la responsabilità di eventuali danni.

Sarà compito degli operatori richiedere il nulla osta dei genitori se i partecipanti sono minorenni.

ARTICOLO 5

Tipologia della struttura

I locali di proprietà del Centro polivalente con ubicazione in via Sac. Angelico Fadda di cui fanno parte i seguenti spazi:

- piano interrato costituito da due sale, una di mq 65,17 e l'altra di mq 58,48, una stanza di mq 23,95, un ripostiglio di mq 2,40, due spogliatoi con bagni annessi di mq 10,92;
- piano terra composto da due sale, una di mq 66,70 e l'altra di mq 59,78, due servizi igienici di mq 8,27 e un ufficio di mq 9,68.
- primo piano composto da un'aula magna di mq 62,45, da otto sale di, rispettivamente, mq 12,71, mq 10,62, mq 15,70, mq 12,60, mq 9,33, mq 15,66, mq 10,76 e mq 13,32, e da due servizi igienici di mq 6,05.

La capacità è collegata al numero degli operatori disponibili in base ai parametri stabiliti dalla normativa vigen-

te, la quale prevede il numero di 1 utente ogni 5 mq. Pertanto l'intera struttura potrebbe accogliere un numero massimo di 90 persone.

ARTICOLO 6

Articolazione delle attività

Le attività possono essere:

- laboratori ricreativo - espressivi ed artigianali;
- servizi di appoggio educativo scolastico e formativo;
- iniziative ricreative varie per le diverse fasce d'età, manifestazioni culturali, sportive e spettacoli;
- animazione e socializzazione minori;
- animazione e socializzazione anziani;
- interscambi culturali;
- altre iniziative rispondenti a fini e obiettivi posti dall'Associazione.

I servizi offerti dal Centro di Aggregazione Sociale sono organizzati tenendo conto prioritariamente delle iniziative della Parrocchia per le attività di oratorio e catechismo, la quale dovrà comunicare preventivamente i giorni e gli orari delle proprie attività, in modo da poter programmare le altre iniziative. All'interno del Centro di Aggregazione Sociale sono previsti spazi autogestiti i cui modi e tempi saranno concordati con i gruppi di soggetti da coinvolgere. Gli spazi del Centro di Aggregazione Sociale possono essere utilizzati come sede di iniziative autogestite previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, mediante la valutazione positiva del Coordinatore delle attività, da associazioni, scuole ed enti privati per le finalità di carattere socio-culturale secondo le modalità e i tempi stabiliti. Potrà essere prevista una richiesta di un contributo finanziario per spese generali di manutenzione, da definire in base alla richiesta.

ARTICOLO 7

Orario

Il calendario degli orari e delle giornate viene concordato o modificato dagli operatori sociali in accordo con il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione, in base all'esigenza dei partecipanti.

ARTICOLO 8

Personale

Per lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento delle finalità del centro si prevede prevalentemente utilizzo di volontari. Se necessario per lavori di manutenzione o di pulizie generali può essere prevista l'assunzione temporanea di personale esterno.

ARTICOLO 9

Copertura assicurativa

Per l'utenza che frequenta il Centro è valida l'assicurazione RCT generale.

ARTICOLO 10

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 11

I soci

L'Associazione si compone di un numero illimitato di soci.

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche aventi la maggiore età, persone Giuridiche, enti collettivi, o Associazioni, italiani o stranieri residenti in Italia, che condividano le finalità dell'Associazione.

Per diventare socio il soggetto richiedente dovrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, dichiarando di accettare e quindi osservare tutte le norme contenute nello Statuto dell'Associazione e nel presente Regolamento Interno.

ARTICOLO 12

Requisiti dei soci

Per quanto riguarda le categorie sostenitore e benemerito, non dovendo partecipare attivamente alla vita associativa, non è richiesto alcun requisito particolare.

Per i soci ordinari, i quali si assumono il compito, nei limiti delle proprie possibilità, di partecipare personalmente all'attività dell'Associazione, è richiesto che si presentino al Consiglio Direttivo, comunicando il tipo di supporto che potranno dare all'Associazione sia in termini di tipologia di attività, sia in termini di quantità di tempo. È fondamentale che gli impegni presi nel corso della partecipazione all'attività associativa siano portati a termine, in caso di impedimento deve esserne data comunicazione al Presidente o al Vice Presidente con debito anticipo, pena decadenza della nomina di socio.

ARTICOLO 13

Categorie di soci

I soci sono classificati in tre categorie:

- Soci Fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.
- Soci Ordinari: coloro che si assumono il compito, nei limiti delle proprie possibilità, di partecipare personalmente all'attività dell'Associazione.
- Soci Sostenitori: coloro che mediante pagamento di un contributo economico sostengono l'Associazione.

I membri dell'Associazione hanno parità di diritti.

Il diritto di voto è invece riservato ai soci fondatori e ordinari, perché partecipano attivamente alla vita associativa.

ARTICOLO 14

Doveri dei soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli associati al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie e così come da Regolamento Interno che è implicitamente accettato all'atto dell'ammissione a socio.

ARTICOLO 15

Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;

- il Direttore;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Coordinatore.

ARTICOLO 16

L'Assemblea dei soci

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i soci fondatori ed i soci ordinari. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 aprile. Può essere convocata anche in via straordinaria nei seguenti casi:

- a) su richiesta del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei soci, fondatori e ordinari, nel loro insieme.

Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, devono essere convocate dal Consiglio Direttivo, con un preavviso di almeno dieci giorni, mediante avviso contenente l'ordine del giorno inviato a mezzo posta, compresa quella elettronica, indirizzato ai recapiti forniti al momento dell'iscrizione a socio o successivamente comunicati per iscritto al Consiglio Direttivo. In casi di urgenza il suddetto termine di preavviso può essere ridotto a cinque giorni.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza, di almeno i due terzi dei soci fondatori e dei soci ordinari e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il presidente dell'Assemblea verifica la presenza ed identifica i soci presenti. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio con diritto di voto; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a una per ogni socio presente. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente o da persona designata dall'Assemblea. I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti da un Segretario nominato dal Presidente. Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

L'Assemblea delibera in seduta ordinaria su:

- bilanci consuntivi e preventivi;
- relazioni del Consiglio Direttivo;
- elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- approvazione della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione.

L'Assemblea delibera in seduta straordinaria su:

- modifiche allo Statuto;
- eventuali argomenti di eccezionale rilievo per l'Associazione;

- scioglimento dell'Associazione e nomina di uno o più liquidatori;
- ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- nomina del Collegio dei Revisori dei conti.

ARTICOLO 17

Il Presidente

Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta legalmente, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio. Egli ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento delle attività sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei confronti dei soci che dei terzi. Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; egli può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti, in via transitoria. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni. Il Presidente e il Consiglio possono essere riconfermati e rieletti. In caso di dimissioni del Presidente o di suo impedimento giudicato grave dal Consiglio Direttivo, le sue competenze sono attribuite al Vice-Presidente, fino alla successiva Assemblea Ordinaria.

ARTICOLO 18

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha, tra gli altri, il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'organizzazione e la gestione dell'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- predisporre annualmente i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea, secondo le proposte del Presidente;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- dare il proprio parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- procedere, all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci al fine di accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e/o private che interessano l'attività dell'Associazione stessa, designando, tra i soci, i rappresentanti presso i suddetti enti ed istituzioni pubbliche e/o private;
- approvare il Regolamento Interno e deliberare sulle eventuali modifiche.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive e/o di studio, composte da soci e non soci e nominate dal Consiglio stesso. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice del numero dei presenti, per alzata di mano. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 5 (cinque) Consiglieri.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, un Vice-

Presidente e un Tesoriere. Possono essere membri del Consiglio Direttivo esclusivamente soci. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che delibera sul rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato tutte le cariche possono essere riconfermate. In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più membri del Consiglio nel corso dell'esercizio, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere, per cooptazione, all'integrazione dello stesso. Le dimissioni di taluno dei Consiglieri devono essere comunicate per iscritto al Consiglio Direttivo e hanno efficacia dal momento del ricevimento delle stesse. Il Tesoriere è un membro del Consiglio Direttivo, è rieleggibile, tiene la cassa, redige una relazione sulla gestione economica dell'Associazione da sottoporre al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 18

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richieda la maggioranza del Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio devono essere convocate con lettera, anche a mano o per posta elettronica, inviata almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvi i casi urgenti con SMS o telefax almeno tre giorni prima. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua mancanza, da un Consigliere designato dai presenti. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e redatto dal Segretario. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri. I Consiglieri sono tenuti a mantenere la massima segretezza sulle decisioni consiliari; soltanto il Consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia ritenuto conveniente ed opportuno darne pubblicità.

ARTICOLO 19

Il Direttore

La direzione del Centro è affidata al Parroco *pro-tempore*. Al Direttore compete la direzione e la responsabilità del Centro in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 20

Il Coordinatore

Il Coordinatore è la figura professionale con competenze organizzative del personale, educative e di coordinamento. Ha il compito di promuovere e supervisionare le iniziative del Centro e svolge la sua attività a titolo di volontariato senza nessuna retribuzione.

ARTICOLO 21

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti potrà essere eletto nel momento in cui si renderà necessario per l'intensificarsi dell'attività svolta dall'Associazione. Il Presidente o qualsiasi altro membro del Consiglio Direttivo potrà proporre l'elezione. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, scelti anche tra non soci e viene nominato dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il suo scopo è quello di:

- 1) controllare la corrispondenza del rendiconto economico finanziario alle scritture contabili;
- 2) procedere alle verifiche dei conti di cassa e di banca;
- 3) vigilare sul rispetto dello statuto.

ARTICOLO 22

Gestione amministrativa e contabile

La gestione amministrativa dell'Associazione rientra nei compiti del Presidente. La gestione contabile è compito del Tesoriere.

La gestione dell'Associazione comporta spese ordinarie e spese straordinarie.

Le spese ordinarie dell'Associazione sono disposte direttamente dal Presidente, sentito il Tesoriere.

Le spese straordinarie vengono disposte dal Consiglio Direttivo sentito il Presidente. In caso di urgenza, il Presidente può assumere impegni provvisori per spese ordinarie eccedenti il limite prestabilito o per spese straordinarie, con obbligo di successiva notifica al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea dei soci il bilancio consuntivo dell'anno solare precedente e il bilancio preventivo per l'anno solare in corso. I registri e i documenti amministrativi e contabili dell'Associazione vengono messi a disposizione dei soci ogni qualvolta essi lo richiedano.

ARTICOLO 23

Rimborsi spese

Il rimborso spese è previsto per i soci e i volontari. Per i volontari è prevista solo nel caso svolgano un'attività che abbia una certa rilevanza in ordine di quantità di tempo impiegato e/o qualità dell'attività svolta e comunque sempre previa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 24

Nome finali

Per quando non è espressamente contemplato in tale regolamento si fa riferimento alle norme di legge.